



**MANIFESTAZIONE**  
a sostegno della Petizione  
della Confederazione Europea dei Sindacati

**FESTEGGIAMO I 50 ANNI DELL'UNIONE EUROPEA  
CON UN MILIONE DI FIRME  
PER I SERVIZI PUBBLICI DI QUALITA'**  
*In Italia e in Europa regole certe per rilanciare i servizi pubblici,  
elevare la qualità, difendere lo Stato Sociale*

Lunedì 26 Marzo 2007  
Roma, Auditorium, Via Rieti

**INTERVENTO CONCLUSIVO DI CAROLA FISCHBACH-PYTTEL**

*Segretario generale della Federazione Sindacale Europea dei Servizi Pubblici (FSESP/EPSU)*

I servizi pubblici in Europa sono sotto attacco. Sono presi d'assedio dalla privatizzazione, dalla deregolamentazione e dalla normativa dell'Unione Europea sulla concorrenza.

Per questa ragione la CES e la nostra organizzazione, l'EPSU, è impegnata in una campagna per promuovere una normativa europea in difesa dei servizi pubblici. In difesa dagli attacchi di un libero mercato motivato solo ideologicamente.

Per questo motivo l'EPSU e tutte le organizzazioni affiliate alla CES hanno lanciato una petizione che rivendica "servizi di alta qualità, accessibili a tutti".

Ci siamo posti l'obiettivo di raccogliere un milione di firme nelle prossime settimane, in modo da esercitare una forte pressione sui legislatori europei. Primi, e soprattutto, i componenti la Commissione Europea,

perchè riconoscano positivamente il ruolo dei servizi pubblici per una Unione Europea sociale.

La nostra campagna vuole che l'istruzione, gli ospedali, gli asili nido, i ricoveri per gli anziani, i trasporti, l'acqua, l'energia siano ottimi servizi per tutti e non dipendano dal potere d'acquisto del salario degli utenti.

Noi crediamo con forza che l'Unione Europea non può essere ridotta solo ad un mercato interno liberalizzato, ma bensì deve essere la visione comune e condivisa della prosperità e del benessere.

La nostra campagna non si occupa soltanto della protezione dei servizi pubblici laddove esistono, ma chiediamo che vada sostenuto il loro sviluppo in tutta Europa.

Non riusciamo ad immaginare un "Europa sociale" in cui non ci sia posto per i servizi pubblici.

Sono qui oggi a Roma, 50 anni dopo la firma dei Trattati che hanno fatto nascere l'Europa, per sollecitare il vostro sostegno, il sostegno delle italiane e degli italiani.

Questa campagna è la più grande campagna europea in cui l'EPSU si sia mai impegnata.

Mentre parliamo, gli affiliati EPSU, siano Spagnoli o Svedesi, Bulgari o Belgi, Francesi o Finlandesi, Estoni o Britannici, Irlandesi e ora italiano lavorano e lottano insieme per sostenere questa petizione.

Questa pressione esercitata dal basso è necessaria, perchè anche perché le comunità locali possano determinare ed il funzionamento dei servizi pubblici.

Abbiamo degli alleati importanti per la nostra campagna:

La Piattaforma Sociale Europea. il Partito Socialista Europeo, i Verdi e la sinistra europea.

La CEEP, l'organizzazione Europea dei datori di lavoro del settore pubblico.

Tutte queste organizzazioni sono convinte che abbiamo bisogno di servizi pubblici di qualità per garantire la qualità della vita di tutta la popolazione europea.

Nelle prossime settimane, nei prossimi mesi spenderemo le nostre risorse e le nostre forze per rendere consapevoli i cittadini e per chiedere il loro appoggio.

Sono sicura che attraverso i sindacati italiani, attraverso le lavoratrici ed i lavoratori europei saremo in grado di raggiungere il nostro obiettivo di un milione di firme.

Ci serve una legge quadro europea per bilanciare l'agenda della liberalizzazione.

Cosa potrebbe significare questo?

Ad esempio, nei Paesi Bassi, in Olanda, per esempio, c'è una legge che proibisce la privatizzazione dell'acqua. Anche in Italia molti chiedono una legge così. Anche noi diciamo che le autorità regionali e locali devono avere la possibilità di definire cosa è un servizio nell'interesse pubblico. La Commissione Europea sostiene invece che l'acqua è un servizio commerciale e come tale è soggetto alle regole del mercato interno. Questo significa che un'impresa privata dell'acqua potrebbe sfidare la natura pubblica del servizio di erogazione idrica olandese. Potrebbe cercare di sottoporre il caso alla Corte europea.

Attualmente, il tribunale valuterebbe il caso solo in base delle norme esistenti sul mercato interno, per esempio relativi appalti pubblici. Una direttiva per una legge quadro sui servizi pubblici potrebbe difendere la natura pubblica della gestione delle acque-

La battaglia guidata dai sindacati sulla direttiva sui servizi ha dimostrato molto chiaramente che possiamo fare la differenza!.

La direttiva sui servizi era molto pericolosa.

**NOI ABBIAMO FATTO LA DIFFERENZA!**

**ANCHE ORA POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA!**

Dobbiamo dire alla Commissione Europea che abbiamo bisogno di una legge europea sui servizi non di un'altra inutile Comunicazione!

**FIRMATE** e fate parte di quel milione di europei che rivendicano servizi pubblici di alta qualità, accessibili a tutti!

Mandate qui, da Roma, dal luogo dove l'Europa è nata, un segnale forte che l'Europa sociale ha bisogno dei servizi pubblici.